Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 | **ROMA — Mercoledì 26 Settembre** | **NUMERO 226**

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 19 luglio 1894, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Piglio, in provincia di Roma.*

SIRE,

Mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Piglio, in provincia di Roma. La misura straordinaria è richiesta dalle gravi condizioni amministrative, nelle quali versa quell'Amministrazione comunale, dai disordini e dalle gravi irregolarità, che si sono in essa riscontrate e che sarebbe cosa vana sperare possano esser eliminate coi mezzi ordinari dalla legge consentiti.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piglio, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Perdisa Enrico è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 15 settembre 1893, colla quale il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno determinava di classificare fra le provinciali, il tronco della strada comunale obbligatoria Appignano-Offida, che dal torrente Lava sull'imbocco della nuova strada Olmo-Offida va fino all'abitato della città di Offida;

Visti gli atti che comprovano essere state fatte in tutti i comuni della provincia, le prescritte pubblicazioni e che nessun reclamo fu presentato a termini di legge;

Visto il voto 16 luglio 1894, col quale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha riconosciuto che il suddetto tronco di strada ha tutti i caratteri voluti dall'articolo 13 lett. *b)* della legge sui Lavori Pubblici per essere classificata fra le provinciali, servendo questo tronco a completare la strada provinciale Mezzina, che riunisce i due capoluoghi della provincia di Ascoli e Fermo;

Visto l'art. 14 della legge sopracitata:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo;

È inscritto nello elenco delle strade provinciali di Ascoli Piceno il tronco della strada comunale obbligatoria Appignano-Offida, che dal torrente Lava, sull'imbocco della nuova strada Olmo-Offida, va fino all'abitato di Offida.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Gran Piano sopra Ceresole, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133, serie 3ª, sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 16 giugno 1881, n. 253, serie 3ª, per la esecuzione della legge suddetta;

Veduti i R. decreti 26 luglio 1881, 19 agosto 1882, 17 gennaio 1886, 14 luglio 1887, 19 ottobre 1893 e 2 gennaio 1894, coi quali si è provveduto alla nomina dei componenti la Commissione tecnica, istituita presso il Ministero del Tesoro, a termini e per gli effetti dell'art. 33 del Regolamento summentovato;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del Commissario Simoncelli Giacomo, defunto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il cav. Pietro Miglio, delegato del Tesoro presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, è chiamato a far parte della Commissione tecnica, istituita coll'art. 33 del Regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881 n. 253, serie 3ª, e presterà l'opera sua, tanto presso la seconda, quanto presso la terza delle Sotto Commissioni, in cui la Commissione tecnica venne ripartita col Nostro decreto 26 luglio 1881.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Monza, addì 5 settembre 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Il Numero 415 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto ministeriale:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 1° del Regio decreto 29 settembre 1889, n. 6407 (serie 3ª), convalidato con la legge del 15 maggio 1890, num. 6858 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale del 5 ottobre 1889, numero 6416, (serie 3ª);

Determina:

Art 1.

Le disposizioni del decreto ministeriale del 5 ottobre 1889, numero 6416 (serie 3ª), col quale fu regolata l'importazione della saccarina per uso farmaceutico, sono estese alle Società farmaceutiche e ai negozianti all'ingrosso dei prodotti farmaceutici, che vogliano importare saccarina allo scopo di provvederne i farmacisti.

Art. 2.

La domanda che le Società farmaceutiche ed i negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici devono presentare di volta in volta al Ministero delle finanze, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale sopraindicato, per ottenere l'autorizzazione d'introdurre la saccarina per uso farmaceutico, deve contenere l'obbligazione di vendere la saccarina esclusivamente ai farmacisti, e per la prima volta deve inoltre essere corredata di un certificato della Camera di Commercio sotto la cui giurisdizione i richiedenti si trovano, dal quale risulti che questi siano componenti di una Società farmaceutica oppure negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici.

Art 3.

Le Società farmaceutiche ed i negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici, autorizzati dal Ministero delle finanze all'introduzione della saccarina per uno farmaceutico, sono obbligati a tenere un *registro di carico e scarico,* conforme al modello annesso al presente decreto, nel quale dev'essere sempre tenuto in evidenza il movimento di entrata e di uscita della saccarina introdotta nell'esercizio.

Ogni partita di carico deve corrispondere ad una bolletta di sdoganamento; ogni partita di scarico deve corrispondere ad una fattura di vendita.

Art. 4.

Il *registro di carico e scarico,* di cui al precedente articolo, deve essere provveduto a spese degli interessati, i quali, prima di usarlo, devono farlo vidimare dall'Intendente di Finanza della provincia o dal capo della più prossima dogana, o del più prossimo comando di circolo di guardie di finanza.

Art. 5.

Le Società farmaceutiche ed i negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici non possono vendere la saccarina se non in base a richiesta scritta dei farmacisti, la quale deve contenere l'indicazione e l'obbligazione di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 3, secondo paragrafo, del decreto Ministeriale 5 ottobre 1889 n. 6416 (serie 3ª).

Art. 6.

Le Società farmaceutiche ed i negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici, per qualunque quantità di saccarina venduta ai farmacisti, devono rilasciare una *fattura di vendita*, la quale deve contenere, oltre quelle d'uso commerciale, le indicazioni seguenti:

a) il cognome ed il nome del farmacista richiedente;

b) il comune, la strada ed il numero civico dove è situata la farmacia alla quale la saccarina è destinata;

c) la quantità, in lettere, della saccarina venduta;

d) il numero e la data della bolletta di sdoganamento della saccarina venduta e la dogana dalla quale la bolletta è stata emessa;

e) l'obbligo al farmacista di accusare ricevimento della saccarina vendutagli.

Art. 7.

Le bollette di sdoganamento, le richieste e le ricevute dei farmacisti costituiscono per le Società farmaceutiche e pei negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici, i documenti giustificativi del movimento di carico e scarico della saccarina introdotta dall'estero.

Tali documenti devono essere custoditi nell'esercizio di vendita ed esibiti agli agenti finanziari, insieme col registro di carico e scarico, ad ogni loro richiesta.

Art. 8.

Le fatture di vendita rilasciate dalle Società farmaceutiche e dai negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici, costituiscono per i farmacisti i documenti di carico e di legittimazione della saccarina introdotta nella farmacia ed equivalgono alle bollette di sdoganamento.

Art. 9.

La saccarina che dalle società farmaceutiche e dei negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici viene spedita ai farmacisti, sia che questi risiedano nello stesso comune, sia che risiedano in altro comune, deve essere sempre accompagnata dalla fattura di vendita, la quale anche durante il trasporto, dev'essere esibita agli agenti finanziari ad ogni loro richiesta.

Il direttore generale delle gabelle è incaricato della esecuzione del presente decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei Conti ed inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno di Italia.

Roma, addì 26 agosto 1894.

Il Ministro: BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

REGISTRO DI CARICO E SCARICO

DELLA SACCARINA PER USO FARMACEUTICO IMPORTATA

da (1)

Il presente registro si compone di fogli N. questo compreso.

Da (2) addì 189

IL (3)

L. S.

CARICO.

N. progressivo	DATA della introduzione della saccarina nell'esercizio			BOLLETTA DI SDOGANAMENTO					QUANTITÀ di saccarina introdotta nell'esercizio
				Dogana	Num.	Data			
	Giorno	Mese	Anno			Giorno	Mese	Anno	grammi

SCARICO.

N. progressivo	RICHIESTA							FATTURA DI VENDITA				QUANTITÀ di saccarina venduta
	Data			Farmacia					Data			
	Giorno	Mese	Anno	Titolare	Comune	Strada	N.° civico		Giorno	Mese	Anno	grammi

(1) Società farmaceutica o nome del negoziante all'ingrosso di prodotti farmaceutici.
(2) Ufficio finanziario.
(3) Titolare dell'ufficio finanziario.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 6 agosto 1894:

Costanzo Carmine, macchinista di 1ª classe nel Corpo R. equipaggi, nominato capo macchinista di 3ª classe nel Corpo del genio navale, a datare dal 16 agosto 1894.
Filosa Vincenzo, id., id. id., id.
Pierro Ciro, id., id. id., id.

Con R. decreto 19 agosto 1894:

Fornari Pietro, capitano di fregata, nominato comandante dell'avviso *Rapido*.
Massari Carlo, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera *66 S* e nominato comandante della torpediniera *113 S*.
D'Estrada Rodolfo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *124 S*.
Della Chiesa Giulio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *92 S*.

Con R. decreto del 26 agosto 1894:

Campilanzi Giovanni, capitano di corvetta, esonerato dal comando di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *140 S*.
Orsini Francesco, capitano di corvetta, comandante di squadriglia di torpediniere, esonerato dal comando della torpediniera *146 S* e nominato comandante della torpediniera-avviso *Nibbio*.
Manfredi Alberto, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglie di torpediniere e della torpediniera *146 S*.
Bixio Tommaso, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *70 S*.
Alliaga Gandolfi di Ricaldone Vittorio, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera *74 S*, e nominato comandante della torpediniera-avviso *Avvoltoio*.
Pescetto Ulrico, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera *117 S*, e nominato comandante della torpediniera-avviso *Aquila*.
De Renzis Alberto, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera *105 S* e nominato comandante della torpediniera-avviso *Sparviero*.
Lorecchio Stanisla, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera *141 S* e nominato comandante della torpediniera-avviso *Falco*.
Cipriani Matteo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *73 S*.
Parenti Paolo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *140 S*.
Rucellai Cosimo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *93 S*.
Costantino Arturo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *121 S*.
Giavotto Mattia, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *141 S*.
Fasella Osvaldo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *74 S*.
Leonardi Michelangelo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *117 S*.
Caruel Enrico, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *105 S*.

Con RR. decreti del 28 agosto 1894:

Ampugnani Nicola, capitano di fregata, promosso capitano di vascello dal 1° settembre 1894.
Gagliardi Edoardo, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata id. id.
Borrello Edoardo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta id. id.
Ripa di Meana Guido, capo-tecnico di 2ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1894.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* prima *quindicina del mese di* agosto *1894.*

N. d'ordine del registro	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2768	La Società per la Fabbricazione di Stearina, Sapone e prodotti affini, a Roma.	18 aprile 1894	Etichetta a fondo rosso, di forma tricuspide orizzontale. Nell'ellissi centrale in alto, leggesi: *Qualità 1ª corrente* (od altra qualità) disposte ad arco sopra un gruppo raffigurante la lupa che allatta Romolo e Remo. Sotto al gruppo leggonsi le parole: *Candele di Roma — Società per la fabbric.ne della stearina, sapone e prodotti affini — Marca — D. Mancini,* disposte su quattro linee arcuate ed a diversi caratteri. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i prodotti della propria fabbricazione, applicandolo sui pacchi, imballaggi, casse, colli, contenenti i detti prodotti, nonchè usandolo sulle carte di commercio.
2822	Ditta Luigi Villa di Giuseppe, ad Acquaseria (Como).	2 luglio 1894	Impronta formata da una serpe, il cui corpo intrecciandosi racchiude uno spazio ellittico. Sul corpo di detta serpe leggesi la seguente dicitura: *Flector non Frangor.* Nello spazio racchiuso sono raffigurate delle alghe marine. Sulla parte superiore della serpe posa una corona turrita, ed ai lati leggesi: a sinistra, *Luigi Villa di Gius.;* ed a destra: *Fabbrica di cappelli;* inferiormente: *Aquaseria.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i cappelli formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo, a prescindere dal colore, dimensione e carattere, sulle fodere dei cappelli o sui pezzetti di tela gommata applicati nell'interno dei detti prodotti, nonchè usandolo sulle scatole e carte di commercio.
2825	Dobler Louis Ferdinand, a Parigi . .	6 id. »	La parola: *Linotype* in stampatello maiuscolo, variandone anche il colore e le dimensioni. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Francia per contraddistinguere un nuovo genere di montatura su tela, di carte impresse, di pellicole cartacee fotografiche o di qualunque altra affine, come pure usandolo sugli imballaggi e carte di commercio, sarà dal medesimo usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2836	Ditta Fratelli Caflisch, a Catania . .	26 id. »	Rettangolo, di cui due lati misurano ciascuno un centimetro e gli altri due, centimetri quattro ed un millimetro e mezzo ciascuno. Entro il rettangolo è scritta in lettere maiuscole *Cassano;* ed alla distanza di circa cinque centimetri vi è un circolo del diametro di un centimetro e mezzo avente all'ingiro la parola: *Caflisch,* ed in basso una piccola croce. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i prodotti di liquerizia di sua fabbricazione, applicandolo mediante impressione sulle biglie del detto prodotto.

Roma, addì 17 settembre 1894.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: M. ROSATI.

Procura Generale del Re in Cagliari

Avviso.

Per gli effetti contemplati dall'articolo 29 e seguenti della legge sulle tasse ipotecarie 13 settembre 1874 n. 2079, serie 2ª, si fa noto che il già Conservatore delle Ipoteche di Oristano, avv. Raffaele Delogu, cessò dalle funzioni fin dal 21 luglio 1891, per collocamento a riposo.

Cagliari, 12 settembre 1894.

Il Procuratore generale
NERBER.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* riceve dal suo corrispondente a Tokio un telegramma, che riproduce la versione ufficiale dell'ammiraglio Jto sulla battaglia navale di Ya-lu. Il telegramma suona com'appresso:

« Il Governo giapponese ha ricevuto il rapporto dell'ammiraglio Jto, comandante in capo della flotta giapponese, a proposito della grande battaglia navale di Hai-Yang (Ya-lu). Risulta da questo rapporto che fu il 17 e non il 16 che ha avuto luogo questa battaglia. I giapponesi avevano in linea undici navi da guerra, mentre i chinesi ne avevano quattordici, più sei torpediniere. Il combattimento cominciò ad un'ora del pomeriggio e durò fino alle cinque.

« Le navi da guerra chinesi, l'*Yang Ouei*, (1,350 tonnellate), il *Tschao-Yong* (1,350 tonnellate), il *Ching-Yuen* (2,300 tonnellate) furono colate a fondo, il *King-Yuen* (2,900 tonnellate), il *Ping-Yuen* (2,800 tonnellate) e il *Ting-Yuen* (7,350 tonnellate) furono incendiati; cioè a dire sette navi chinesi distrutte. Le altre navi della squadra chinese fuggirono verso l'Est con gravi avarie.

« Da parte dei giapponesi, l'*Aka-Gi* (622 ton.) la *Matu-Shima* (4,278 ton.) e l'*Hi-Li* (2,284 ton.) subirono delle avarie più o meno gravi, ma poterono rientrare con tutte le altre navi nelle loro stazioni temporarie. In fatto d'uomini, le perdite giapponesi ascendono a 9 ufficiali e 40 sottufficiali e soldati morti e 160 feriti. »

***

L'Agenzia Havas pubblica, a sua volta, il seguente telegramma da Yokohama, 22 settembre.

« Il Governo giapponese è deciso di trarre profitto dai successi ottenuti e di continuare la guerra con tutta l'energia possibile, prima che incominci l'inverno.

« Fu dato ordine ad 80 mila uomini di mettersi immediatamente in movimento: si ignora dove saranno impiegate queste truppe, ma si crede generalmente che si stia preparando un gran colpo di mano.

« L'entusiasmo nazionale non ha più limiti; le truppe vengono acclamate calorosamente dovunque.

« Le autorità militari hanno preso possesso di tutta la rete ferroviaria.

« La maggior parte delle truppe sarà inviata a Hiroshima, ove il Mikado le passerà in rivista.

« Si assicura che i mezzi di trasporto sono già preparati. Fra le truppe la vittoria è considerata come certa ».

***

Un telegramma da Thorn, 22 settembre, riferisce letteralmente le parole rivolte dall'Imperatore Guglielmo al borgomastro di quella città:

« Godo — disse l'Imperatore — di vedere che Thorn è rimasta sempre fedele al germanismo; ma apprendo sgraziatamente che la condotta della parte polacca della sua popolazione non è stata quale io avrei desiderato.

« Vi rammento le parole che ho pronunciato non è guari: « Leviamoci per combattere i partiti rivoluzionari! »

« Potranno fare assegnamento sul mio favore reale soltanto coloro che si considereranno assolutamente e interamente come sudditi prussiani. Se vogliamo resistere alle tendenze ostili, conviene che tutti i miei sudditi mi seguano in file serrate. Io confido che Thorn continuerà ad essere il sicuro custode di questi sentimenti, ed è nutrendo questa speranza, che vi dico addio ».

***

La *Kölnische Zeitung* afferma che il Consiglio federale (*Bundesrath*) germanico si riunirà quest'anno, prima del solito, perchè ha delle questioni importanti da discutere.

Il Consiglio avrà da occuparsi principalmente della riforma delle imposte dell'Impero e da decidere se il governo imperiale deve prendere delle misure legislative per combattere le tendenze anarchiche.

***

Secondo il *New-York Herald* il governo del Nicaragua sarebbe disposto a domandare l'arbitrato della Germania nella sua vertenza colla Granbretagna, a proposito della costa dei Mosquitos.

***

In Iscozia continua lo sciopero dei minatori. Secondo notizie dei giornali inglesi, i proprietari delle miniere dicono che 20 mila operai hanno promesso di riprendere il lavoro, ma i capi degli scioperanti, dal canto loro dichiarano che lo sciopero è ancora assai forte. In fatti le pattuglie di scioperanti che girano un po' da per tutto, impediscono a un gran numero di minatori di riprendere il lavoro.

La coltura del caffè nel Messico (1)

Come dicemmo nel finire il precedente articolo, la coltura del caffè forma una parte importante nel rapporto del nostro Ministro al Messico, marchese Centurione.

La richiesta di questo prodotto, egli dice, va sempre aumentando ed in oggi occupa uno dei posti più importanti nelle transazioni commerciali fra l'America e l'Europa, ed a conferma dell'aumento sempre più accentuato del consumo del caffè, riproduce un quadro statistico, che è un riassunto delle notizie raccolte in proposito dal signor Laerne e dagli uffici di statistica di Francia, Belgio, Germania ed Italia.

Da questo quadro riassuntivo del consumo del caffè nel decennio 1873-1882, risulta che il consumo è decuplicato.

Il primo Stato americano produttore di caffè era il Brasile, ma oggi per varie ragioni economiche e politiche esso perde il primato ed accenna a prenderlo il Messico, che possiede vaste zone privilegiate per tale coltura, sia per il clima che per la

(1) Vedi *Gazzetta* del 22 settembre n. 223.

feracità del suolo, pel buon prezzo a cui si possono acquistare terreni e per la superiorità del prodotto. Certe qualità di caffè, come quelle d'Uruápan e di Colima, all'Esposizione di Filadelfia, vennero giudicate eguali al Moka.

Un'idea erronea prevale tuttora riguardo al clima più atto alla coltura del caffè. Si crede generalmente che il caffè sia un arbusto della terra calda ed in conseguenza che più calda è la temperatura d'un luogo, tanto più è favorevole al caffè, sempre che concorrano le altre condizioni essenziali per tale coltura.

L'esperienza ha, invece, dimostrato che la zona più propizia è limitata dalle linee isotermiche la cui temperatura media è dai 17,50 a 20 gradi centigradi: una temperatura, cioè, temperata che esclude il gelo, giacchè questo rovina le piante.

Il prodotto di un terreno coltivato a caffè è in relazione diretta colla sua elevazione sopra il livello del mare: a 500 piedi di altezza una pianta produce appena mezza libra di caffè (grammi 230), a mille piedi una libbra, da mille ai due mila piedi due libbre, dai tre ai quattro mila piedi sino a quattro libbre per pianta.

Tale risultato è calcolato pei terreni più favoriti e meglio coltivati.

I vantaggi principali dei terreni alti, non più però di quattromila piedi, sono:

1° maggior reddito del frutto;

2° migliore qualità del caffe;

3° vantaggio per il raccolto del frutto, questo maturando gradatamente e non tutto in una volta come succede nei terreni bassi;

4° il sole non riscalda le piante tutto il giorno;

5° più alto è il terreno, le erbe e i parassiti cresceranno in minore quantità, ciò che costituirà un risparmio non indifferente;

6° i terreni alti posseggono un clima temperato, gradevole e sano, quale condizione è da tenersi molto in calcolo specialmente se si stabiliscono agricoltori europei per tale coltivazione.

Trattandosi del clima, è della maggiore importanza, oltre alla temperatura, di osservare lo stato igrometrico dell'aria. La pianta del caffè abbisogna di umidità non solamente per le sue radici, ma specialmente per le sue foglie, le quali, assorbendo una quantità maggiore o minore d'acqua allo stato di vapore, contribuiscono a riparare la perdita di liquido che si verifica per la forte traspirazione. Gli eccessi però di umidità, tanto nel terreno quanto nell'atmosfera, debbonsi accuratamente evitare.

I terreni che riuniscono nel Messico queste condizioni essenziali per la produzione del caffè comprendono una grande zona, la quale dalla frontiera del Guatemala si avanza al Nord occupando gran parte degli Stati di Chiapas, Tabasco e l'istmo di Tehuantepec, si biforca colla gran cordillera seguendo i fianchi o lati dell'altipiano centrale sino quasi al 23° di latitudine.

Gli Stati di Tabasco, Chiapas, Oaxaca, Morelos, Guerrero, Michoacan e Colima sono compresi quasi totalmente nella zona del caffè, come pure gran parte degli Stati di Veracruz, Hidalgo e Jalisco. Gli Stati di Messico, Puebla e San Luis Potosi hanno pochi terreni alti a tale condizione.

In quelle zone produttrici di caffè si trovano terreni vergini nei quali lo strato vegetale (*humus*) varia dai 60 ai 70 centimetri di spessore, ed in alcune regioni raggiunge la profondità di oltre un metro, per cui la piantagione si eseguisce con pieno successo, senza bisogno di concime.

In quanto al prodotto della pianta esso varia pure secondo le condizioni speciali del terreno e la maggiore o minore diligenza nella coltura, e cioè, da 4 oncie per pianta nelle peggiori condizioni, sino a una e perfino due libbre nelle più favorevoli, s'intende in media.

Il signor Rivera I Mendozza afferma, che al quinto anno della seminagione del caffè in Jalapa, ogni pianta produce due libbre e negli anni seguenti dalle 3 alle 6 libbre (1).

In Uruapan si calcola che ogni pianta produca due libbre di caffè; in Soconusco (Stato di Chiapas) e nel Guatamala, si considera un buon raccolto una libbra per pianta, termine medio, sebbene in alcuni casi sia maggiore.

Da una relazione presentata dal governo di Oaxaca al Ministero dell'Agricoltura, apparisce che nel distretto di Choapan esistevano, nel 1878, 167,200 piante che producevano ogni anno 6,698 quintali, il che equivale a 4 libbre per pianta.

Dal complesso però della produzione del caffè nel Messico si può prendere come termine medio una libbra per anno per ogni pianta

L'egregio nostro Ministro non ha voluto limitarsi allo studio sull'acclimatazione e produzione della importante pianta; ma ha toccato con mano maestra anche il lato economico della coltura e nel suo rapporto ne dà un conto particolareggiato di quanto può costare la piantagione di dieci mila alberi di caffè, secondo le pubblicazioni fatte recentemente dal Ministero di Agricoltura Messicano.

Ed egli ne dà tale conto dopo averci fatto sapere che nel mercato di Cordola, il più importante della Repubblica per tale prodotto, il caffè faceva il prezzo di 34 scudi per quintali messicani (2).

Per la piantagione dunque di 10 mila alberi di caffè occorrono 10 ettari di terreno, che al prezzo di scudi messicani 300 la *caballeria* (la *caballeria* equivale a 42 ettari e 79 1/2 are, varrebbero	Scudi	71 40
Per diboscare questi 10 ettari saranno necessarie 150 giornate d'operai, che a 50 *centavos* l'una farebbero	»	75 —
Pel tracciamento dei solchi abbisogneranno 75 giornate, che a 50 *centavos* sono . .	»	37 50
Per piantare i *tutori* delle piante, 100 giornate a 50 *centavos*	»	50 —
Pel trapianto, dal vivaio al posto definitivo delle piante di caffè, 100 giornate a 50 *centavos*	»	50 —
Per fare i semenzai ed i vivai, 50 giornate a 50 *centavos*	»	25 —
Somma . . .	Scudi	308 90

Per tale piantagione si spesero soltanto i sovradetti scudi 308,90, ma a questi si devono aggiungere le spese per metterla in stato di produzione, ossia:

3 puliture all'anno (cioè liberare le piante

---

(1) La libbra messicana equivale a kg. 0.460.

Il quintale messicano di 100 libbre a kg. 46.21.

(2) Lo scudo messicano diviso in 100 *centavos*, del valore nominale di L. 5, è negoziato al cambio d'oggi a L. it. 2,70 circa (aprile 1891).

dall'erba) a 100 giornate l'una, fanno 300 giornate che a 50 *centavos* costano . . .	Scudi	150 —
Per la pulitura del 2° anno la stessa spesa	»	150 —
Per 2 puliture nel 3° anno. . . .	»	100 —
Per 2 puliture nel 4° anno. . . .	»	100 —
Si sarebbero così spesi per i 10 ettari di terreno	Scudi	808 90
Interesse approssimativo del capitale impiegato nei quattro anni	»	237 46
Spesa totale della piantagione al 4° anno	Scudi	1046 36
Al 4° anno una pianta di caffè ben curata può produrre, in media, una libbra; per cui 10 mila piante daranno 100 quintali messicani i quali, venduti all'infimo prezzo di scudi 15 (che sarebbe la metà del suo attuale valore) darebbero 1500 pezzi. Deducendo da questa somma le spese per la raccolta, per la pulitura, ecc. dei 100 quintali di caffè, onde ridurlo allo stato di vendita, che si calcola a circa scudi 4 per quintale, ossia in tutto scudi 400,		
Il prodotto netto sarà di :	»	1110 —
ed il profitto del coltivatore	Scudi	53 54

Ne risulta che, colla prima raccolta di questa piantagione, verranno pagate tutte le spese, rimanendo un piccolo utile; ed inoltre si avrà una piantagione di 10 mila alberi, i quali, calcolati a 25 *centavos* ognuno, darebbero un capitale di 2500 pezzi, che è più del doppio del capitale impiegatovi; oppure a intiero profitto i prodotti delle stesse piante negli anni seguenti.

Allo scopo di attirare sempre più i capitali forestieri nel Messico e sviluppare questa importante industria, il governo di Oaxaca, con decreto del 3 aprile 1894, esonera da qualunque imposta il grano del caffè raccolto nello Stato, per lo spazio di dieci anni a cominciare da quella data.

Il marchese Centurione così pone termine al suo accurato e l'interessante lavoro:

« Dalla lettura di questo mio studio si deduce:

1° Che il caffè è in oggi al Messico una delle coltivazione più importanti;

2° Che una società italiana la quale, profittando dei vantaggi che il governo messicano offre agli emigranti agricoltori, si proponesse di colonizzare questi terreni per la detta coltivazione con agricoltori italiani, dividendo le terre in lotti ed interessando i coloni negli utili, impiegherebbe il suo capitale ad un interesse oramai sconosciuto in Europa o nelle altre parti d'America e farebbe la fortuna dei nostri emigranti, i quali troverebbero in queste zone un clima temperato e sano, nonchè la possibilità di conservare la loro nazionalità, la sicurezza personale, ed infine la prospettiva di un lucro che assicurerebbe una posizione relativamente agiata alle loro famiglie ».

NOTIZIE VARIE

S. E. il Ministro Baccelli. — La *Stefani* comunica i seguenti dispacci sulla gita di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione:

« *Ripatransone, 25.*

« L'onorevole Ministro Baccelli è giunto da Grottammare, cogli on. Costantini, Poli, Sacconi e Ricci, e fu accolto festosamente dalla popolazione.

« La città è imbandierata ed è percorsa dalle musiche, che suonano inni patriottici.

« Ebbe luogo nel teatro Mercantini uno splendido banchetto di centocinquanta coperti, in onore dell'on. Ministro Baccelli.

« Vi sono intervenuti alcuni deputati, le autorità ed i congressisti, che accolsero l'onorevole Ministro con grida di: *Viva Guido Baccelli!* »

« *Assisi, 25.*

« Il Ministro Baccelli e il sottosegretario di Stato per l'Istruzione pubblica, onorevole Costantini, giungeranno domani qui, nelle ore pomeridiane.

« Si prepararono loro festose accoglienze.

« *Grottammare, 26.*

« L'on. Ministro Baccelli, col sottosegretario di Stato, on. Costantini, è giunto alle ore 9 1/2, accompagnato dalle autorità e assai festeggiato da questa popolazione.

« Riparti subito per Ascoli Piceno. »

« *San Benedetto del Tronto, 26.*

« Alle ore 10 è giunto l'on. Ministro Baccelli, acclamato da numerosa folla. »

« *Ascoli Piceno, 26.*

« Alle ore 11 1/2 giunse qui l'on. Ministro Baccelli coll'onorevole sottosegretario di Stato Costantini e gli onorevoli deputati Dari, Sacconi e Poli.

« Lungo le stazioni della linea il Ministro fu salutato dalle rappresentanze dei comuni, del Tiro a segno e delle scuole.

« A Offida fu presentato all'onor. ministro anche la rappresentanza della Società operaia femminile.

« Alla stazione di Ascoli splendidamente addobbata, moltissime società con bandiere aspettavano l'onor. ministro.

« All'ingresso in città gli fu fatta un'imponente dimostrazione da una immensa folla.

« L'onor. ministro si è recato al palazzo comunale e visitò la galleria.

« Stasera alle ore otto vi è banchetto in suo onore al palazzo di città. »

Marina militare. — Un dispaccio da Tangeri annuncia essere, ieri, arrivata in quel porto la Regia nave *Etruria*.

Da Augusta si telegrafa poi, essere, ieri, giunte cola le Regie navi Scuola *Vittorio Emanuele* e *Flavio Gioja*, con l'ammiraglio Palumbo.

Congresso economico. — Ieri fu inaugurato, a Milano, il Congresso della Società economiche. V'intervennero alcuni senatori e deputati, il prefetto, il Commissario Regio, comm. Bonasi, ed i sindaci e i deputati provinciali di diverse provincie.

Il Congresso fu aperto con un applaudito discorso dell'on. deputato Luzzatti.

Monumento Depretis. — Il Comitato pel monumento a Depretis, ne ha fissato definitivamente l'inaugurazione pel 21 ottobre, alle ore 12.30.

Una lapide a Cialdini. — Oggi trentaquattresimo anniversario della liberazione d'Ancona, è stata inaugurata in quella città, per iniziativa della Società di mutuo soccorso fra i militari in congedo, una lapide al generale Cialdini, nell'arco di Porta Pia.

Gli scavi di Troja. — Il giornale ufficiale dell'Impero germanico pubblica un rapporto sugli scavi che si fanno, dal principio del 1894, ad Hissarlik, la collina dove il dott. Schliemann ha fatto delle importanti scoperte sull'antica Troja.

L'Imperatore Guglielmo ha accordata una sovvenzione di 30,000 marchi agli archeologi che hanno intrapreso il lavoro degli scavi.

Durante l'anno essi hanno, nel sesto strato delle rovine, messo in luce tutta le cerchia fortificata della città; hanno in seguito scoperto gli avanzi che si trovavano nelle costruzioni comprese nelle parti Est ed Ovest della fortezza. Nelle porzioni messe allo scoperto, i muri della città si trovano in uno stato di notevole conservazione. Inoltre, hanno scoperto nella cittadella inferiore un gran numero di porte, di torri e di edifizi, come pure un gran numero di magazzini, di stoviglie, non che una fontana. Vennero pure trovate molte tombe greche, appartenenti al periodo dell'antica Grecia.

Il rapporto termina col dire che, nella maggior parte dei casi, le costruzioni trovate nel sesto strato presentano un carattere di conservazione tale che già fino da ora si possono classificare le rovine della antica Troja fra le antichità architettoniche le più notevoli del mondo.

Una foca di 360 kg. — Scrivono da Alghero 19 alla *Nuova Sardegna:*

Giorni sono Giuseppe Rovassi di qui, che è un valente seguace di Nembrod, fu avvertito dal marinaio Paolo Musso, che un enorme foca — che da alcuni giorni girandolava tra la punta del molo nuovo e lo scoglio Traditore — si era fatta vedere nei pressi del molo.

Il Rovassi prese il fucile e quattro cartuccie, andò in barca, ove pure si recò certo De Arca, anch'egli armato di fucile, ma senza cartucce, che gli furono fornite dal Rovassi.

Eravi anche un giovane armaiuolo di cui mi sfugge il nome, padrone del fucile.

La foca non tardò a mostrarsi: era enorme. Al De Arca tremò il braccio e non sparò; il Rovassi invece fece fuoco e colpì il mostro in una pinna. La foca ferita fece un gran balzo ed il Rovassi le aggiustò un'altra fucilata il cui proiettile penetrò nella nuca, uscendo dall'occhio destro.

La foca colpita a morte si rivoltò su sè stessa e per un momento la sua immensa mole galleggiò sulle onde arrossate per un lungo raggio dal sangue che abbondante usciva dalle ferite; indi affondò.

Con rampini fu di nuovo portata a galla, ed assicurata con corde fu rimorchiata fino a riva, donde fu caricata su di un carro che a stento potea contenerla e trasportata all'osteria *Musconi*, seguita da una folla enorme di curiosi.

Questa foca pesava trecentosessanta chilogrammi. Sventrata si rinvenne un feto già completo, che pesava 10 chilogrammi. Avea inoltre nel ventre circa 20 chilogrammi di pesci di varie qualità.

Si potrà ricavarne circa un quintale d'olio, che si dice utile per le artriti ed i dolori in genere; e che specialmente si adopera nelle concie.

Della pelle coperta da una lanugine morbidissima se ne fanno delle fascie, di cui si cingono le reni le partorienti, e dicesi che con queste si faciliti il parto.

La pelle, la testa, le setole spettano, per antiche consuetudini cinegetiche, a chi uccise la bestia; il rimanente va diviso fra tutti quelli della partita.

Un violento incendio nell'alta Savoia. — Un violento incendio, scoppiato in un granaio, ha distrutto in gran parte il villaggio di Fontany, nel comune di Vacheresse.

Favorito da un vento fortissimo, il fuoco non tardò a comunicarsi alle vicine case di abitazione, e, siccome in quell'ora (le 14) la popolazione valida si trovava tutta fuori pei lavori della campagna, le fiamme ebbero agio di prendere vaste proporzioni prima che arrivassero validi soccorsi.

Giunsero poi le pompe dei vicini comuni, ma intanto sette corpi di fabbrica, con relativo mobilio, colla biancheria, coi raccolti, con tutto, insomma, quello che dentro vi si trovava andarono distrutti.

E fu fortuna che in quell'ora il bestiame si trovasse a pascolo, chè altrimenti si avrebbero a deplorare danni anche maggiori.

Sono ora 14 famiglie senza tetto, mentre l'inverno si avvicina.

L'incendio si attribuisce all'imprudenza di due ragazzini, uno di quattro e l'altro di sette anni, che si baloccavano con fiammiferi nel granaio.

Preservativo contro la ruggine. — Per preservare facilmente dalla ruggine gli utensili e gli strumenti, il sig. Amstead ha ideato una pasta, la cui preparazione e composizione, secondo quanto si legge nella *Revue scientifique,* sarebbe la seguente:

« Si fanno fondere insieme una parte di resina e sei o parti di sugna, e poi si lasciano raffreddare, avendo cura di agitarle costantemente.

« La pasta fluida così ottenuta garantisce gli oggetti metallici dalla ruggine e sue conseguenze.

« Essa può togliersi lavando gli oggetti stessi colla benzina ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 25. — Il *Reuter Office* è informato che la malattia di cui soffre lo Czar è la malattia di Bright.

WASHINGTON, 25. — Il Brasile ha abrogato il trattato di reciprocità cogli Stati-Uniti.

LORENZO MARQUES, 25. — Si prevedono seri disordini

Il Capo dei Cafri, Mabazulla, riunì parecchie migliaia di Cafri per attaccare la città. Il Governo distribuisce armi alla popolazione bianca per difenderla. Grande panico.

VIENNA, 25. — La *Politische Correspondenz* ha, da buona fonte, da Pietroburgo:

« Risulta che lo stato di salute dello Czar è visibilmente migliorato negli ultimi tempi.

« Lo Czar ha buon' appetito, lavora giornalmente da due a tre ore e fa frequenti passeggiate all'aria aperta.

« L'imminente viaggio dello Czarevitch a Darmstadt prova pure che la salute dello Czar è soddisfacente.

« Se il Granduca Giorgio, le cui condizioni di salute non furono, nelle ultime settimane, soddisfacenti, dovesse esser obbligato a recarsi in Crimea, tutta la Famiglia imperiale ve lo accompagnerebbe. »

SOFIA, 26. — Si assicura che il solo Ministro del commercio e dell'agricoltura, Tontcheff, si è dimesso formalmente.

Quanto al Ministro della giustizia, Radoslavoff, non si sa nulla di positivo.

PARIGI, 25. — Il progetto di bilancio per l'esercizio 1895-96 sarà distribuito prossimamente.

Per stabilire il pareggio fra le entrate e le spese, il Ministro delle finanze operò riduzioni di spese per 39 milioni di franchi. La riforma delle tassa di successione fornirà 20 milioni di franchi. Il credito di 12 milioni di franchi per ammortamento è soppresso; tuttavia gli eventuali avanzi del bilancio saranno impiegati nel rimborso di 98 milioni di boni sessennali.

Il bilancio così stabilito presenta 3,428,500,000 franchi di entrate, con una eccedenza di 300,000 franchi sulle spese.

Si spera negli anni successivi di dedicare i prodotti della riforma sulle tasse di successione alla dotazione delle Casse pensioni a favore degli operai.

PERNAMBUCO, 25. — E' giunto il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*, e proseguirà per Vittoria, Rio-Janeiro e Santos.

SOFIA, 25 — I ministri Radoslavoff e Tontcheff sono risoluti a dimettersi.

Si crede che essi saranno sostituiti da partigiani sedicenti russofili-rumelioti.

Si assicura nei circoli governativi, che i conservatori disporranno da soli di una maggioranza considerevole nella nuova Sobranje.

NEW-YORK, 24. — E' giunto il vapore *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd.*

SOFIA, 25 — I risultati delle elezioni generali per la Sobranje, finora conosciuti, recano che furono eletti 153 deputati.

Fra questi vi sono: 87 conservatori, 27 radoslavisti, 8 zankovisti, 27 partigiani dell'unione colla Rumelia orientale, 3 karavelisti ed 1 socialista.

Si conferma che il ministro Tontcheff non fu eletto deputato.

Quindici collegi rimarranno vacanti, in seguito ad elezioni multiple ottenute da ministri o da altre notabilità.

L'elezione nel collegio di Bela-Slatina, dove i ministri Tontcheff e Zankow presentarono la loro candidatura, non ebbe luogo, perchè l'ufficio elettorale fu attaccato dalla folla, la quale strappò le schede.

PIETROBURGO, 25 — Secondo le ultime notizie qui pervenute, lo Czar sta perfettamente bene.

Il viaggio della Famiglia imperiale al Sud si farà esclusivamente a causa dello stato di salute del Granduca Giorgio.

TANGERI, 25. — Il comm. Cantagalli, ministro d'Italia, è tornato dal suo congedo e ha ripreso la direzione della Legazione.

PALERMO, 25. — Il Ministero dell'Interno ha ordinato la riconsegna delle armi depositate dai cittadini durante lo stato d'assedio.

Ciò in seguito a rapporto del generale Mirri constatante che l'ordine pubblico è ristabilito in tutta l'isola.

MADRID, 25. — E' inesatto che il Presidente del Consiglio, Sagasta, abbia intenzione di ritirare il progetto di legge che tende ad aiutare le Compagnie ferroviarie.

VIENNA, 25. — Secondo notizie ai giornali da Belgrado, il Ministro degli affari esteri di Serbia, Lozanic, avrebbe presentato le sue dimissioni in seguito al noto incidente colla Legazione italiana.

SAN VINCENZO, 25. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, ha proseguito pel Plata.

COLONIA, 25. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo che, secondo un dispaccio da Wladiwostock, corre voce che una banda di briganti chinesi abbia sorpreso la stazione di Oussouri, uccidendone gli impiegati e saccheggiandola.

Truppe russe sarebbero state inviate contro i briganti, che sarebbero fuggiti.

BUENOS-AYRES, 26 — Si ritiene certa l'approvazione di una tassa interna sul tabacco, la quale produrrà dieci milioni.

LONDRA, 26. — Secondo un dispaccio da Shanghai ai giornali inglesi, la partenza della squadra giapponese, dall'isola Hoyunto per incognita destinazione, ha messo in allarme i chinesi, i quali cominciano a confessare di essere stati sconfitti nella battaglia di Ya-lu.

LONDRA, 26 — Il *Times* segnala la voce di un combattimento che sarebbe avvenuto iersera tra portoghesi e gli indigeni a Lorenzo Marques.

Tutte le truppe di quella piazza avrebbero fatto una sortita contro gli indigeni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 763 6
Umidità relativa a mezzodì 48
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . 1/3 coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 26.°8. Minimo 15.°7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 settembre 1894:

In Europa pressione alquanto bassa al Centro della Russia ed all'occidente, leggermente elevata al Sud d'Italia e nella penisola Ellenica, massima all'estremo Nord. Brest 751, Mosca 752, Zurigo 759, Sicilia 764; Haparanda 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito dovunque; pioggia abbastanza copiosa ad Udine; nebbie in diverse stazioni dell'Italia superiore; temperatura alquanto aumentata; venti deboli meridionali.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al Nord, sereno sull'Italia inferiore; greco fresco in Sardegna, venti deboli specialmente del terzo quadrante altrove; barometro a 764 mm. al Sud, a 762 mm. in Sardegna, da 761 a 762 mm. al Nord.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario con qualche nebbia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	27 5	16 3
Genova	coperto	legg. mosso	22 3	19 3
Massa Carrara	sereno	calmo	22 1	16 2
Cuneo	1/2 coperto	—	19 8	14 2
Torino	nebbioso	—	22 1	16 8
Alessandria	coperto	—	23 6	17 1
Novara	nebbioso	—	23 5	15 0
Domodossola	piovoso	—	22 0	15 0
Pavia	3/4 coperto	—	23 9	13 3
Milano	3/4 coperto	—	24 2	15 4
Sondrio	1/4 coperto	—	20 6	13 3
Bergamo	3/4 coperto	—	21 5	16 4
Brescia	1/2 coperto	—	23 0	15 5
Cremona	sereno	—	23 3	16 6
Mantova	1/4 coperto	—	23 5	16 0
Verona	coperto	—	25 1	16 2
Belluno	coperto	—	20 0	14 4
Udine	coperto	—	23 4	16 2
Treviso	coperto	—	24 5	17 8
Venezia	nebbioso	calmo	22 4	16 3
Padova	nebbioso	—	23 1	17 0
Rovigo	nebbioso	—	24 9	14 3
Piacenza	sereno	—	22 2	16 6
Parma	1/2 coperto	—	23 2	15 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 5	15 0
Modena	1/4 coperto	—	22 9	14 2
Ferrara	1/4 coperto	—	24 5	16 6
Bologna	1/4 coperto	—	24 1	15 5
Ravenna	sereno	—	28 2	11 3
Forlì	sereno	—	25 9	17 2
Pesaro	sereno	calmo	22 8	13 9
Ancona	sereno	calmo	23 9	17 5
Urbino	sereno	—	23 7	13 8
Macerata	1/4 coperto	—	26 7	17 1
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	16 2
Perugia	coperto	—	24 5	15 1
Camerino	1/4 coperto	—	20 9	16 0
Pisa	sereno	—	26 6	14 9
Livorno	1/4 coperto	calmo	24 4	16 0
Firenze	1/4 coperto	—	24 0	13 6
Arezzo	1/4 coperto	—	21 1	13 0
Siena	sereno	—	23 8	13 3
Grosseto	1/4 coperto	—	27 4	21 4
Roma	1/4 coperto	—	27 0	15 7
Teramo	sereno	—	26 8	15 1
Chieti	sereno	—	24 0	13 6
Aquila	sereno	—	23 3	11 5
Agnone	sereno	—	22 2	12 7
Foggia	sereno	—	28 5	16 3
Bari	sereno	calmo	24 2	16 6
Lecce	sereno	—	26 5	18 5
Caserta	sereno	—	26 6	16 2
Napoli	sereno	calmo	24 1	18 6
Benevento	sereno	—	26 6	13 9
Avellino	sereno	—	21 1	10 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	21 6	12 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	20 3	9 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 4	21 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	28 8	20 1
Palermo	1/4 coperto	calmo	29 5	14 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	13 2
Messina	caligine	calmo	27 1	21 0
Catania	sereno	calmo	26 5	19 1
Siracusa	sereno	calmo	28 0	17 7
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	27 0	17 6
Sassari	1/2 coperto	—	26 7	18 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,82 1[2 85 87 1[2 90	90,97 1[2	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,95	90 95	91,02 1[2		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			98 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			99 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			427 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			387 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			632 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			482 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			750 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			120 50
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			507 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			123 50
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare	36,50	36 50	34 1[2 36 34 1[2		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			126 50
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			298 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	273 —
»	250	250	» » » 4 0/0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia . . .	90 giorni .	— —	108 32 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chêque . .	108 95	— —	109 —	109 01 1/2	109 —	— —	109 15
2	Londra	90 giorni .	— —	27 26 1/2	27 32	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	27 41	— —	— —	27 45 1/2	27 45	— —	27 48
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	134 70	— —	134 85	134 90	— —	135 —

Risposta dei premi . . 27 settembre

Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre

Liquidazione : . . . 29 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

Rendita 5 %	90 50
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 50
Obb¹. Città di Roma 4 % . .	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	385 —
» » » B. Nazion. .	475 —
» » » » .	473 —
Az¹. Ferr°. Meridionali . . .	616 —
» » Mediterranee . .	458 —
» Banca Nazionale . . .	745 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	42 —
» Banco di Roma . . .	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	40 —
» » Cred. Mobiliare . .	120 —
» » Gas	770 —
» » Acqua Marcia . .	1090 —
» » Condotte d'acqua	121 —
» » Gen. Illuminazione .	250 —
Az¹. Soc. Tramway Omnibus.	155 —
» » Molini Mag. Gen. .	65 —
» » Immobiliare . . .	33 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	130 —
» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » Navig. Gen. Ital. .	236 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	193 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Risanamento . . .	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	76 —
» » » Vita . .	210 —
» Ferr. Sarde	255 —
Obb¹. Soc. Immob. 5 % . .	270 —
» » » 4 % . .	112 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 settembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 713

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 513

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 625

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 54 325

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.